

COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.16

OGGETTO: Approvazione piano tariffario e tariffe tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili anno 2013.

L'anno duemilatredici addì 3 del mese di ottobre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio in seduta ordinaria di 1^a convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	ARRIGONE Stefano	si	
2	MARONE Carlo	si	
3	SOLAROLO Deborah		si
4	BATTEGAZZORE Maria Angela	si	
5	TORRIGLIA Lorenzo Paolo	si	
6	LOLLA Gabriele	si	
7	CALZAVARA Franco	si	
8	MORGAVI Piera Adele	si	
9	MARCHESOTTI Roberto		si
10	STRINGA Maurizio	si	
11	BOSCHETTO Giulia		si
12	MANARA Cristiano		si
13	OBERTI Roberto		si
Totali		8	5

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale dr. Massimo Salvemini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Arrigone Stefano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Parere di regolarità tecnica ex art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n.267/2000:

Favorevole

Firma:

Il Responsabile del servizio Finanziario

F.to Arrigone Stefano

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO E TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

DATO ATTO che con D.L. n. 102/2013 e' stato differito al 30 novembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali precedentemente fissato al 30 settembre con legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 e ancora precedentemente al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228. Tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lettera b di tale comma;

VISTA la delibera di C.C. n.15 del 3 ottobre 2013 relativa all'approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011 e dal D.L. n. 102/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa possono essere stabiliti con riferimento ai criteri di cui L. D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, e del D.L. n. 102/2013, le tariffe del nuovo Tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma potrà essere basata sui criteri presuntivi individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U. dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. *«tasse di scopo»*, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti

minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché, è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il valore medio riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»*;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTO l'allegato piano finanziario per l'anno 2013 , sub "A", che si allega per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno approvarlo in questa sede;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti;

CONSIDERATO peraltro che le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere riviste, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2013, entro il 30 novembre 2013, nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che, unitamente alla determinazione delle tariffe del Tributo sui rifiuti, il Comune è altresì tenuto, sulla base della disposizione dettata dall'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito

con modificazioni in L. 214/2011, ad introdurre la maggiorazione dovuta dai soggetti passivi del Tributo sui rifiuti a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede l'applicazione alla base imponibile del Tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq, non più modificabile in aumento da parte del Comune ed il cui gettito sarà interamente riservato allo Stato;

CONSIDERATO pertanto che l'introduzione di tale maggiorazione, obbligatoria per legge, non produrrà alcun gettito aggiuntivo a favore del Comune, ma determinerà al contrario una ulteriore diminuzione di gettito per il Comune rispetto alla T.A.R.S.U., non essendo più applicabile al nuovo tributo sui rifiuti l'addizionale ex E.C.A., applicata fino al 2012 sulla T.A.R.S.U.;

VISTO l'allegato prospetto sub "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le tariffe 2013 del Tributo Comunale sui rifiuti;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio tributi;

VISTO l'esito della votazione: voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- approvare Piano Finanziario Tares per l'anno 2013 allegato sub "A" alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di determinare per l'anno 2013 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti come da prospetto allegato, sub "B", alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

DELIBERA ALTRESÌ

- di stabilire che l'importo del Tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato nella maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq, il cui gettito è riservato integralmente a favore del bilancio statale;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del Tributo sui rifiuti e del connesso Tributo sui servizi indivisibili, dovrà essere effettuata, **per l'anno 2013**, in 2 rate con scadenza fissata rispettivamente per il 15 novembre e il 16 dicembre.
- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata al mese di novembre;
- di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, anche tramite il soggetto affidatario della riscossione dell'entrata, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra Tributo sui rifiuti e Tributo sui servizi indivisibili, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata, nonché su bollettino di conto corrente postale;
- di stabilire infine che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a) D.L. 8 aprile 2013 n. 35, convertito in L. 6 giugno 2013 n. 64, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul sito web istituzionale del Comune.

RELAZIONE PIANO FINANZIARIO TARES

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e smi, con il quale viene, tra l'altro stabilito:

- comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
- Comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo concernente fra l'altro:
 - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU.

2. Gli Obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Castellar Guidobono si pone.

-Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

Il servizio di raccolta - trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito da Gestione Ambiente di Tortona la quale opera con proprie strutture operative.

b) Modalità di raccolta rifiuti differenziati

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- raccolta settimanale di carta, plastica, vetro e pile

- raccolta bimestrale porta a porta ingombranti

- Il trattamento dei materiali raccolti

Il trattamento dei materiali raccolti sono conferiti presso S.R.T. s.p.a. di Novi Ligure.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione comunale è tenuta a rispettare è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
- maggiorazione dei costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30mq (quota fissa Stato).

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria applicherà una agevolazione per i nuclei familiari composti ad un solo componente ultra ottantenne residente nel Comune di Castellar Guidobono.

3. Analisi dei costi

Sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG = Costi operativi di gestione
- b) CC = Costi Comuni
- c) CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata:

CGID = CSL+CRT+CTS+AC

dove

CSL= costo di spazzamento e lavaggio strade

CTR= costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CRD = costi di raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : $CSL + CARC + CGG + AC + CK$

b) variabili: $CRT + CTS + CRD$

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

4. Determinazione del Costo del Servizio per il Comune di Castellar Guidobono

COSTI DEL SERVIZIO	ANNO 2013
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade	7.000
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	2000
CGG Costi generali di gestione	13248,75
CCD Costi comuni diversi	640,16
AC Altri costi	0
CK Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	10529,07
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	10812,85
CTS Smaltimento	14508,32
CRD Costo raccolta differenziata	6382,36
CTR Costo trattamento e riciclo	9139,35
TOTALE	74260,86

Nei CCD sono stati inseriti i costi derivanti dalle riduzioni previste in regolamento quantificate in € 375.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2013

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di Castellar Guidobono			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	7.000,00		7.000,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.000,00		2.000,00
OGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	13.248,75		13.248,75
CCD - Costi comuni diversi	640,16		640,16
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	10.529,07		10.529,07
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		10.812,85	10.812,85
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		14.508,32	14.508,32
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		6.382,36	6.382,36
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		9.139,35	9.139,35
SOMMANO	33.417,98	40.842,88	74.260,86
	45,00%	55,00%	100,00%

% COPERTURA 2013

100%

PREVISIONE ENTRATA			74.260,86
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	33.417,98	40.842,88	74.260,86

UTENZE DOMESTICHE	27.068,56	33.976,39	61.044,96
% su totale di colonna	81,00%	83,19%	82,20%
% su totale utenze domestiche	44,34%	55,66%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	6.349,42	6.866,49	13.215,90
% su totale di colonna	19,00%	16,81%	17,80%
% su totale utenze non domestiche	48,04%	51,96%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2012

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	287.201	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	287.201	
UTENZE NON DOMESTICHE	48.284	16,81%
UTENZE DOMESTICHE	238.917	83,19%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		1,00

OCCUPANTI NON RESIDENTI	3
AREA GEOGRAFICA	Nord
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2012
ALiquota E.C.A. 2012	10%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

Redatto il 25/03/2013

STUDIO K software - www.studiok.it

Comune di Castellar Guidobono

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m²	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m²	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m²	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m²	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA
Famiglie di 1 componente	67	6.263,00	31,2%	93,5	0,84	1,00	1,090776	101,96	104,29	104,29	206,25
Famiglie di 2 componenti	52	5.140,00	24,2%	98,8	0,98	1,40	1,272572	125,79	146,00	73,00	271,79
Famiglie di 3 componenti	62	6.022,90	28,8%	97,1	1,08	1,80	1,402427	136,24	187,71	62,57	323,95
Famiglie di 4 componenti	22	2.488,00	10,2%	113,1	1,16	2,20	1,506310	170,35	229,43	57,36	399,78
Famiglie di 5 componenti	4	410,00	1,9%	102,5	1,24	2,90	1,610194	165,04	302,43	60,49	467,47
Famiglie di 6 o più componenti	0	0,00	0,0%	0,0	1,30	3,40	1,688106	-	354,57	59,10	354,57
Non residenti o locali tenuti a disposizione	8	600,00	3,7%	75,0	1,08	1,80	1,402427	105,18	187,71	62,57	292,90
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	1,090776	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	215	20.923,90	100%	97,3		Media	1,428398		Media	69,47	

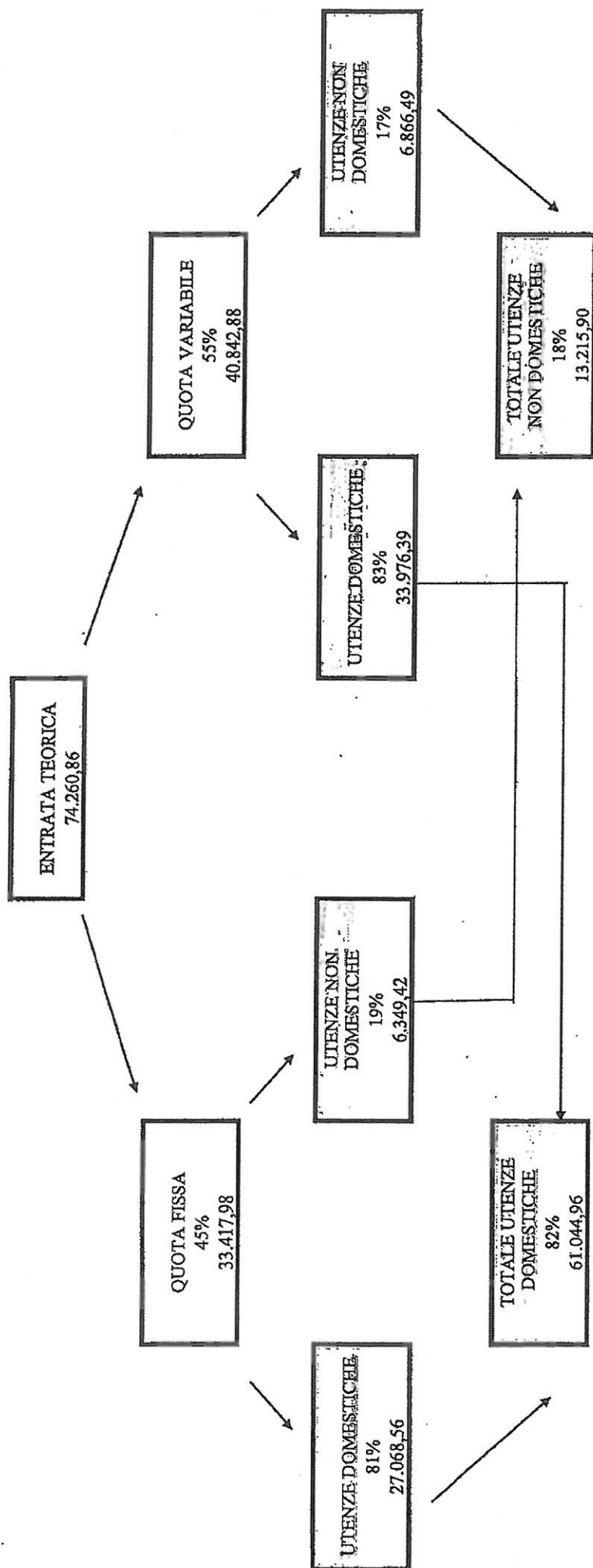
Comune di Castellar Guidobono

STUDIO K software - www.studlok.it

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA Euro/m²	QUOTA VARIABILE Euro/m²	TARIFFA TOTALE Euro/m²
			Coef	Nord	Coef	Nord			
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	-	max	0,51	max	4,20	0,549801	0,597282	1,147084
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	max	0,80	max	6,55	0,862434	0,931476	1,793910
3 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,63	max	5,20	0,679166	0,739492	1,418659
4 Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,43	max	3,55	0,463558	0,504846	0,968404
5 Alberghi con ristorante	-	-	max	1,33	max	10,93	1,433796	1,554356	2,988152
6 Alberghi senza ristorante	-	-	max	0,91	max	7,49	0,981018	1,065154	2,046172
7 Case di cura e riposo	-	-	max	1,00	max	8,19	1,078042	1,164701	2,242743
8 Uffici, agenzie, studi professionali	6	1.205,00	max	1,13	max	9,30	1,218187	1,322554	2,540741
9 Banche ed istituti di credito	-	-	max	0,58	max	4,78	0,625264	0,679764	1,305029
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	-	-	max	1,11	max	9,12	1,196627	1,296956	2,493583
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	-	-	max	1,52	max	12,45	1,638624	1,770516	3,409139
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2	372,00	max	1,04	max	8,50	1,121164	1,208786	2,329949
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	-	max	1,16	max	9,48	1,250529	1,348152	2,598680
14 Attività industriali con capannoni di produzione	2	312,00	max	0,91	max	7,50	0,981018	1,066576	2,047594
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	8	2.655,19	max	1,09	max	8,92	1,175066	1,268514	2,443580
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	-	-	min	4,84	min	39,67	5,217723	5,641474	10,859197
17 Bar, caffè, pasticceria	1	231,00	min	3,64	min	29,82	3,924073	4,240705	8,164778
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	69,50	min	1,76	min	14,43	1,897354	2,052092	3,949445
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	max	2,61	max	21,41	2,813690	3,044718	5,858408
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizzeria al taglio	-	-	min	6,06	min	49,72	6,532934	7,070686	13,603620
21 Discoteche, night club	-	-	max	1,64	max	13,45	1,767989	1,912726	3,680715
22 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
23 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
24 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
25 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
26 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
27 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
28 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
29 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
30 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	21	4.844,69							

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2013



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

**TARIFFE TARES
ANNO 2013
TARIFFA UTENZE DOMESTICHE**

Famiglie	QUOTA FISSA EURO/MQ	QUOTA VARIABILE EURO/PERSONA
Famiglie 1 componente	1,090776	104,29
Famiglie 2 componenti	1,272572	73,00
Famiglie 3 componenti	1,402427	62,57
Famiglie 4 componenti	1,506310	57,36
Famiglie 5 componenti	1,610194	60,49
Famiglie 6 o più componenti	1,688106	59,10
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,402427	62,57
Superfici domestiche accessorie	1,090776	-

TARIFFE TARES
ANNO 2013
TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione categoria	QUOTA FISSA EURO/MQ	QUOTA VARIABILE EURO/MQ	TOTALE TARIFFA EURO/MQ
1	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi culto	0,549801	0,597282	1,147084
2	Campeggi, distributori, scuole, carburante, impianti sportivi	0,862434	0,931476	1,793910
3	Stabilimenti balneari	0,679166	0,739492	1,418659
4	Esposizioni, autosaloni	0,463558	0,504846	0,968404
5	Alberghi con ristorante	1,433796	1,554356	2,988152
6	Alberghi senza ristorante	0,981018	1,065254	2,046172
7	Case di cura e riposo	1,078042	1,164701	2,242743
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,218187	1,322554	2,540741
9	Banche ed istituti di credito	0,625264	0,679764	1,305029
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,196627	1,296956	2,493583
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,638624	1,770516	3,409139
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,121164	1,208786	2,329949
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250529	1,348152	2,598680
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,981018	1,066576	2,047594
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,175066	1,268514	2,443580
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,217723	5,641474	10,859197
17	Bar, caffè, pasticceria	3,924073	4,240705	8,164778
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,897354	2,052092	3,949445
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,813690	3,044718	5,858408
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,532934	7,070686	13,60362
21	Discoteche, night club	1,767989	1,912726	3,680715

Il presente verbale viene letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Arrigone

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Salvemini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso All'albo pretorio on-line di questo Comune il giorno 15.10.2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì 15.10.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Salvemini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che questa deliberazione è divenuta esecutiva dal giorno

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE